L'Italia nel 1905 occupava il quinto posto ed in tre anni ha superato il tonnellaggio austiaco, germanico ed ottomano che prima tenevano rispettivamente il secondo, il terzo ed il quarto posto. Però nel valore delle importazioni nel porto di Alessandria, l'Italia vien quarta dopo la Gran Brettagna, la Francia e l'Austria avendo superato l'anno scorso la importazione germanica.

Nel commercio speciale dei tessili, le merci italiane tengono il terzo posto con una quota dell'8 per cento, mentre la quota inglese è del 63 per cento, quella austriaca del 10 per cento, quella francese del 7.90 per cento, e quella germanica del 4 per cento.

— La applicazione, fatta a cura della Direzione generale della sanità pubblica, della legge del 1905 sui **mutui comunali per opere igieniche** eseguite col concorso dello Stato nelle spese degli acquedotti costruiti dai Comuni, si va facendo sempre più intensa, e di ciò è prova lo stato di ripartizione del trimestre aprile-giugno prossimo passato, che ha avuto il seguente risultato: Mutui fatti dai Comuni del Regno per provvista di acqua potabile, ai quali lo Stato concorse con una quota di interesse annuo (art. 3 della legge). L. 8,734,400, e cioè:

Siena L. 4,000,000; Bergamo e Siracusa rispettivamente L. 1,800,000 e L. 1,000,000. Seguono poi i Comuni di Fabriano per L. 40 mila, Sirolo per 40 mila, Fossa per 64 mila, Giarre per 716,200, Gravedona per 40 mila, Roseto Valfortore per 43 mila, Forlì per 109,200, Cengio per 2500, Savona per 50 mila, Castiglione della Pescaia per 64 mila, Ischia per 7100, Vercelli per 550 mila, Mondavio per 112,600, Mondolfo per 157,300, Orciano per 119,100, San Costanzo per 153,200, Sangiorgio per 47,900, San Michele per 7500, Pofi per 70,777 e Salemi per 41 mila.

I mutui all'interesse di favore del 3 per cento contratti dai Comuni per opere igieniche per i quali lo Stato corrisponde alla cassa depositi e prestiti la differenza fra l'interesse di favore (3 per cento) e l'interesse normale, ammontavano, al 30 giugno 1909, a L. 639,700 così ripartite:

Per acquedotti: Comuni di Barisciano L. 40 mila, Falerone 35 mila, Mercogliano 11 mila, Sospirolo 89 mila, Rignano 20,500, Corchiano 38 mila, Proceno 15 mila, Ceneselle 7400, Nimis 8 mila, Castelluccio Valmaggiore 17.700.

Per fognature, sistemazioni stradali e risanamento dell'abitato: Comuni di San Nicastro L. 40 mila, Vazzano 18,700, Benevagenna 11 mila, Petriolo 3500, Porto Recanati 40 mila, Abbiategrasso 20 mila, Panicale 20 mila, Nepi 400, Bona 40 mila, Collescipoli 1600.

Per cimiteri: Comuni di Montecalvo Irpino L. 25 mila, Montefusco 11,600, Montefusco 11,600, Mordano 20 mila, Montauro 5800, Marsiconuovo 21,200, Cotignola 16 mila. Sandrigo 26 mila, Chianni 7300.

— Il « Board of Trade » ha pubblicato il resoconto annuale del **movimento delle ferrovie inglesi.**

Da questo risulta che, durante l'anno 1908, viaggiarono: prima classe 30,886,000 persone, seconda classe 34,089,000 persone, terza classe 1,213,138,000 persone.

L'enorme sproporzione fra i viaggiatori di terza classe e quelli di seconda o prima ha indotto parecchie Compagnie ferroviarie a sopprimere addirittura la seconda, formando treni soltanto di prima e di terza classe e questo sistema ora tende a generalizzarsi.

Come prodotto lordo le ferrovie ricavarono dai viaggiatori di prima classe sterline 32,111,000 e dalle merci sterline 58,888,000.

Il capitale impiegato nelle ferrovie inglesi ammonta a sterline 1,398 milioni. Il dividendo medio pagato sulle azioni fu del 2.99 per cento.

Non si conosce ancora il numero dei viaggiatori trasportati dalle tramvie a cavalli, a vapore ed elettriche durante il 1908, ma si sa che nel 1907 vennero trasportati con tali mezzi 2,625.653,000 passeggieri.

Se la progressione che aumenta fra il 1906 ed il 1907 si è mantenuta, si presume che siano serviti di tali mezzi di locomozione non meno di tre miliardi di persone.

— Ecco alcuni dati **sullo sviluppo della industria cotoniera nell'India britannica.**

Alla fine dell'anno finanziario 1907-908 esistevano colà 227 cotonifici, con 5,763,710 fusi e e 66,718 telai.

Di questi cotonifici, 98 erano adibiti alla filatura, 13 alla tessitura e 116 all'una e all'altra insieme. In essi erano impiegate in media giornalmente, 225,367 persone.

Nel corso dell'anno furono aperti 14 cotonifici nuovi, con 168,280 fusi e 2830 telai.

Il capitale impiegato negli opifici indiani, compresi quelli di proprietà privata, nel 1908, fu di 12,078.000 sterline interamente versate.

I cotonifici indiani, meno 38, appartengono a Società anonime.

La produzione totale dei filati, nelle fabbriche dell'India britannica, è indicata nel seguente prospetto:

Media	Libbre
1896-1901	443,989,750
1902-1906	577,314,987
1906-1907	630,553,315
1907-1908	613,772,076

Un fatto notevole è il continuo aumento della produzione dei filati superiori.

La produzione dei tessuti, è indicata nel seguente prospetto:

Media	Greggi Libbre	Altri Libbre	Totale Libbre
1896-901	80,557,484	11,225,460	91,852,944
1902-906	109,884.192	25,009,533	134,893,725
1906-907	129,599,268	29.402.197	159,001,465
1907-908	147,598,175	33,671,044	181,269,219

Tuttavia malgrado questa produzione, l'importazione di cotonerie è sempre superiore. Calcolandole in yarde si ha che nel 1907-908 sopra 650.05 yarde prodotte in paese, se ne importarono 1,987.31.

— Ecco quali sono i **dati statistici sulle Ferrovie del mondo** nel 1903-1907.

La lunghezza complessiva delle strade ferrate in esercizio alla fine del 1907 era di 957,283 km. che rappresenta un capitale d'impianto di 260 miliardi di lire.

L'aumento della lunghezza nel 1907 fu di 23,410 km. corrispondente ad un capitale di 20 miliardi circa.

La maggior parte, alla fine del 1907, delle ferrovie appartenevano all'America (487,506 km.